



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

17.10.2012

B7-0468/2012

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 110, paragrafo 2, del regolamento

sulle elezioni in Georgia
(2012/2816 (RSP))

José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Elmar Brok, Arnaud Danjean, Elena Băsescu, Krzysztof Lisek, Ioannis Kasoulides, Tunne Kelam, Rafał Trzaskowski, Corien Wortmann-Kool, Jacek Protasiewicz, Cristian Dan Preda, Lena Kolarska-Bobińska, Anna Ibrisagic, Eduard Kukan, Monica Luisa Macovei, Marietta Giannakou, Inese Vaidere, Andrzej Grzyb, Filip Kaczmarek e Paweł Zalewski
a nome del gruppo PPE

**Risoluzione del Parlamento europeo sulle elezioni in Georgia
(2012/2816 (RSP))**

Il Parlamento europeo,

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Georgia, del 20 maggio 2010 sulla necessità di una strategia dell'Unione europea per il Caucaso meridionale, del 7 aprile 2011 sulla politica europea di vicinato - dimensione orientale, del 17 novembre 2011 sui negoziati dell'accordo di associazione UE-Georgia,
 - vista la dichiarazione congiunta dell'Alto rappresentante Catherine Ashton e del Commissario Štefan Füle sui risultati delle elezioni parlamentari in Georgia, del 2 ottobre 2012,
 - vista la dichiarazione sui risultati e sulle conclusioni preliminari della missione internazionale di osservazione delle elezioni parlamentari in Georgia svoltesi il 1° ottobre 2012,
 - viste le conclusioni del Consiglio del 15 ottobre 2012 sulla Georgia,
 - vista la relazione sui progressi compiuti dalla Georgia nell'ambito della politica europea di vicinato (PEV) del 15 maggio 2012,
 - vista la dichiarazione congiunta del vertice di Praga sul partenariato orientale del 7 maggio 2009,
 - visto l'articolo 110, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che l'Unione europea sostiene una Georgia stabile e democratica, che rispetti i principi di un'economia sociale di mercato, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo e la tutela delle minoranze e che garantisca i diritti fondamentali; considerando che la stabilità politica interna della Georgia e l'impegno ad attuare la riforma interna rappresentano un requisito fondamentale per l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra l'Unione europea e la Georgia;
- B. considerando che le ultime elezioni parlamentari in Georgia, tenutesi il 1° ottobre 2012, sono state libere ed eque e in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale; considerando che è stata rispettata la completa libertà di associazione, di riunione e di espressione e che il popolo georgiano, nonostante una campagna elettorale molto polarizzata, ha espresso liberamente la propria volontà;
- C. considerando che l'UE e la Georgia hanno ulteriormente approfondito e ampliato le relazioni UE-Georgia nell'ambito del partenariato orientale; che i negoziati e la firma dell'accordo di associazione UE-Georgia, tra cui una zona di libero scambio globale e approfondita, sono importanti per una prospettiva europea della Georgia;
- D. considerando che l'UE ha continuato ad impegnarsi a favore dell'integrità territoriale e

della sovranità della Georgia nonché di una risoluzione pacifica dei conflitti in tale paese e ha continuato ad apportarvi il proprio pieno sostegno;

1. sottolinea che uno dei principali obiettivi della politica estera dell'Unione europea è quello di migliorare e incentivare le relazioni con la Georgia;
2. accoglie con favore i progressi compiuti nelle relazioni fra l'UE e la Georgia e riafferma i valori, i principi e gli impegni inerenti alla democrazia, allo Stato di diritto, al rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'economia di mercato, allo sviluppo sostenibile e al buon governo;
3. accoglie con favore il fatto che la Georgia sia riuscita a organizzare con successo le sue prime elezioni veramente competitive, che si sono svolte in modo libero e corretto nel rispetto delle norme del diritto internazionale, e che si sono tenute in un quadro giuridico migliore e sono state gestite, nel complesso, in maniera professionale e trasparente; sottolinea che queste elezioni rappresentano un importante passo in avanti per lo sviluppo democratico della Georgia e per il futuro politico del paese; ringrazia il presidente e il governo che, insieme, hanno reso possibili questi progressi;
4. invita tutti i partiti politici a rispettare la volontà degli elettori riflessa nel risultato delle elezioni, a preservare un ambiente postelektorale libero e pacifico e a rispettare il quadro giuridico e lo Stato di diritto;
5. accoglie con favore la dichiarazione in cui il presidente Saakashvili riconosce la sconfitta del suo partito alle elezioni e sottolinea che il fatto che questa dichiarazione sia avvenuta così rapidamente dopo le elezioni costituisce un segno positivo per la democrazia in Georgia;
6. invita l'insieme delle forze politiche a far prova di moderazione e si dichiara convinto che i poteri legislativi ed esecutivi georgiani daranno prova di una cooperazione costruttiva durante il probabile periodo di coabitazione; condanna il fatto che il leader del partito "Sogno georgiano", Bidzina Ivanishvili, abbia reclamato le dimissioni del presidente Mikheil Saakashvili e l'organizzazione di elezioni presidenziali anticipate, il che costituisce un attacco diretto contro la democrazia in Georgia; chiede che la Costituzione, la democrazia e lo Stato di diritto siano rispettati in Georgia;
7. invita il nuovo governo e l'opposizione ad assumersi le proprie responsabilità e a collaborare, a concentrarsi sulla democratizzazione del paese e a continuare a tenere pienamente fede all'impegno di promuovere la democrazia e il buon governo;
8. si attende dalla nuova maggioranza che continui a cooperare con l'UE e la NATO e auspica che le relazioni fra l'UE e la Georgia rimangano solide;
9. insiste affinché il nuovo governo continui a combattere la corruzione e ad applicare le riforme politiche già avviate dall'attuale governo;
10. invita l'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza a intensificare gli sforzi volti a incoraggiare la Russia a rispettare i sei punti del piano Sarkozy, al fine di stabilizzare e risolvere il conflitto in Georgia;

11. ribadisce la necessità che il nuovo governo preservi e rafforzi l'impegno costruttivo della Georgia nelle discussioni internazionali di Ginevra;
12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Vicepresidente della Commissione e Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al Presidente, al governo e al parlamento della Georgia, al Segretariato generale della NATO e all'OSCE.